



leonardo
business consulting



BUSINESS IN MOZAMBIQUE

LA NEWSLETTER MENSILE DI ECONOMIA E TUTTO CIO' CHE BISOGNA SAPERE SUL MOZAMBICO

FEBBRAIO 2011

ECONOMIA

RINEGOZIAZIONE DEI MEGA PROGETTI

Il Governatore del Banco del Mozambico, Ernesto Gove, ha dichiarato che sussistono le condizioni economiche e sociali perché il Governo rinegozi i contratti firmati con le compagnie dei mega progetti che hanno segnato l'economia mozambicana per anni.

La dichiarazione è stata rilasciata il 28 gennaio, durante la sessione di chiusura dell'incontro del Consiglio Consultativo della banca: "Negli investimenti tutti devono vincere, altrimenti si creano tensioni sociali" ha sottolineato Gove. In seguito ha chiarito che ovviamente non intendeva dire che bisogna ammettere leggi emanate il giorno prima, "ma le condizioni esistono affinché si possa ripensare agli accordi di 10-15 anni fa". Ad esempio i primi mega progetti, anzitutto la fonderia di alluminio Mozal a Maputo e il trattamento del gas naturale da parte del gigante sudafricano Sosal a Inhambane, sono stati spesso oggetto di critiche per le esenzioni fiscali garantite dal Governo.

RISERVE ALIMENTARI FINO A GIUGNO

Il Ministro mozambicano per l'Industria e il Commercio, Armando Inroga, ha dichiarato ai reporter il 4 febbraio che ci sono riserve di alimenti sufficienti per far fronte alle necessità del mercato interno fino a giugno. Ha aggiunto inoltre che le importazioni attuali del paese sono pianificate per soddisfare il fabbisogno nazionale nella seconda metà dell'anno. Inroga ha infine garantito che non ci saranno aumenti nel prezzo degli alimenti nell'immediato futuro, nonostante l'aumento del prezzo del grano sul mercato mondiale. Nonostante gli sforzi del Governo per aumentare la produzione locale di riso e frumento, il Mozambico affronta ancora oggi un deficit annuale di circa 469.000 tonnellate di frumento e 316.000 tonnellate di riso. Il paese infine importa per necessità anche 50.400 tonnellate di olio vegetale l'anno.



AL VIA LA SECONDA FASE DELLA MODERNIZZAZIONE DELL'AEROPORTO DI MAPUTO

La seconda fase della modernizzazione dell'aeroporto internazionale di Maputo, del valore di 36 milioni di dollari, è stata lanciata il 19 febbraio con la firma di un accordo che consegna il terminal passeggeri domestici all'appaltatore cinese AFECC (Anhui Foreign Economic Construction Group), che demolirà quello esistente per costruirne un altro. Secondo il direttore del progetto, Acacio Tendue, la demolizione inizierà il 3 marzo e durerà circa 40 giorni. La costruzione del nuovo terminal inizierà ad aprile e dovrebbe concludersi in circa 18 mesi. La fase successiva è la riabilitazione della pista principale, che concluderà così il programma di modernizzazione dell'aeroporto. Gli altri passaggi del progetto prevedevano un nuovo terminal cargo e un nuovo

terminal passeggeri internazionali: quest'ultimo è stato inaugurato a novembre dal Presidente Guebuza ed è costato 70 milioni di dollari, sempre in appalto a AFECC.

NUOVI SUPPORTI ALLE PMI

Il Governo mozambicano ha stanziato 25 milioni di dollari per supportare le PMI e associazioni di imprenditori attraverso un nuovo Business Subsidy Mechanism (MESE). Armando Inroga, Ministro per l'Industria e il Commercio, durante la cerimonia di lancio del progetto il 18 febbraio ha affermato che uno dei problemi cronici delle PMI è l'accesso ai finanziamenti. La debolezza delle loro strutture, le loro limitate risorse, e la loro decapitalizzazione le fanno classificare dalle banche come "ad alto rischio" durante la valutazione della concessione di un prestito. Inroga quindi ha sottolineato come il nuovo fondo abbia come obiettivo proprio la promozione dello sviluppo delle PMI per renderle più competitive. Il denaro dovrebbe essere utilizzato per creare valore aggiunto e assicurare collegamenti tra i vari settori dell'economia, e verrà distribuito in varie fasi tra il 2011 e il 2014: 4,5 milioni di dollari sono già disponibili, e le PMI e le associazioni di imprenditori possono già da ora richiedere il finanziamento. "Il denaro deve essere usato per la crescita delle imprese e per permettergli di prendere parte allo sviluppo del paese, sappiamo che la somma non è alta, e proprio per questo ci saranno dei rigorosi criteri selettivi" ha dichiarato Inroga.

INVESTIMENTI

COMPAGNIA SUDAFRICANA INVESTE NEGLI ANANAS MOZAMBICANI

Una società sudafricana, la First National Choice-Mozambique (FNC), ha pianificato di investire circa sei milioni di dollari in un impianto di trasformazione degli ananas a Muxungué, nel distretto di Chibabava, nella centrale provincia di Sofala. L'intenzione è stata svelata dal generale manager della società, Ase Ferrao, che ha partecipato al primo festival dell'ananas il 29 gennaio. Inizialmente l'impianto potrà trasformare circa 40 tonnellate di ananas al giorno, che corrispondono a circa 17.000 litri di succo. Questo prodotto finale sarà esportato in Germania e da lì commercializzato in tutta Europa.



CRESCITA NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE DI NACALA



La Zona Economica Speciale del porto di Nacala, nella provincia di Nampula, nel nord del paese, ha in previsione per il 2011 investimenti pari a 160 milioni di dollari, nei settori dell'industria, turismo e agroalimentare. Questi investimenti rappresentano un grosso salto rispetto al 2010, quando solo 15 milioni di dollari sono stati investiti nella zona. Secondo Salim Talaquichande, dell'ufficio per la Zona Economica Speciale (GAZEDA), come riportato dal quotidiano *Noticias* del 3 febbraio, gli investimenti di quest'anno creeranno circa 7.000 posti di lavoro sia permanenti che stagionali.

LA ANADARKO SCOPRE ALTRO GAS

La società texana Anadarko Petroleum Corporation ha annunciato il 7 febbraio di aver scoperto altro gas naturale nel bacino di Rovuma, al largo delle coste della provincia di Cabo Delgado. La scoperta è stata effettuata dal pozzo per acque profonde Tubarao, l'ultimo impiantato dalla società in base alla pianificazione della attuale campagna esplorativa, iniziata nel dicembre 2009. Il pozzo Tubarao è stato spinto ad una profondità di 4.237 metri in acque profonde 898 metri, ed è

situato a circa 30 km dalla costa. Bob Daniels, della Anadarko, ha sottolineato “l’importanza di questa quarta significativa scoperta nel bacino di Rovuma”. A novembre dello scorso anno Daniels Aveva affermato che la quantità di gas scoperto giustificava lo sviluppo di un progetto LNG (liquefied natural gas) in Mozambico.

IL GOVERNO E JSPL FIRMANO CONTRATTO DI PRODUZIONE DI CARBONE

Il Governo mozambicano e la società indiana JSPL Mozambique Minerals il 7 febbraio hanno firmato a Maputo un contratto per l’estrazione di carbone nel distretto di Changara, nella provincia di Tete. L’accordo è stato firmato dal Ministro per Risorse Minerarie Esperanca Bias e il general manager di JSPL Manoj Gupta. Dopo la firma il ministro ha formalmente consegnato la concessione mineraria alla JSPL. Secondo la legge mozambicana ora la JSPL ha 36 mesi per iniziare a sviluppare la miniera. Bias ritiene che la società indiana sarà pronta ad iniziare la propria attività già il prossimo anno, dal momento che ha già superato l’ostacolo più difficile, ovvero sia l’ottenimento della licenza ambientale. La JSPL dovrebbe investire circa 180 milioni di dollari per ricavare circa 6,7 milioni di tonnellate di carbone all’anno, di cui 5,4 milioni di tonnellate destinati all’esportazione. Si stima che le riserve di carbone dureranno per almeno 48 anni.

COOPERAZIONE

ACCORDO CON ONG SPAGNOLA SULLA SALUTE DELLA VISTA



Il Ministro per la Salute mozambicano e la fondazione spagnola Ulls del Món (Occhi del Mondo) hanno firmato il 3 febbraio a Maputo un memorandum d’intesa per migliorare la salute della vista in Mozambico, in particolare nella meridionale provincia di Inhambane. Secondo il memorandum, le parti si impegnano a cooperare nella fondazione spagnola fornendo alle popolazioni in questione cure mediche, tra cui la cura chirurgica della cataratta. “Nel documento firmato, entrambe le parti si impegnano a cooperare per migliorare la salute della vista in Mozambico, la lotta si concentrerà soprattutto contro le principali patologie che causano cecità” ha dichiarato il Ministro per la Salute.

15 MILIONI DI DOLLARI DA ADB PER ACQUA E SANITA’

L’ African Development Bank (ADB) sta per stanziare 15 milioni di dollari per finanziare progetti legati alle riserve idriche e al settore sanitario nelle province di Nampula e Zambesia. Questo è stato svelato il 5 febbraio a Maputo durante un incontro tra un rappresentante dell’ADB e le istituzioni provinciali. I progetti dovrebbero aumentare considerevolmente il numero di persone che hanno accesso ad acqua pulita in Zambesia: al momento solo il 48% della popolazione (oltre 3 milioni di persone) gode di questo privilegio. Secondo la Direcção Nacional de Águas (DNA) entrambe le province riceveranno 7,5 milioni di dollari, di cui metà sotto forma di prestito e il resto in donazione.



DRAGA OCEANICA DANESE IN ARRIVO ENTRO DUE ANNI

Una nave con draga di capienza di circa 2.500 metri cubi di sedimento arriverà in Mozambico entro i prossimi due anni, per migliorare le operazioni di dragaggio nel canale di entrata del porto di Beira. In occasione di un seminario a Maputo sulle opportunità di investimento nel settore



trasporti, Adelino Mesquita, capo esecutivo della società statale dei porti e delle ferrovie, la CFM, ha dichiarato che è in atto la stesura di un contratto per la costruzione in Danimarca della nave da 60 milioni di dollari. Beira ha seri problemi a causa del fango, che limita le dimensioni delle navi che possono entrare nel porto: “Abbiamo attuato una regolare manutenzione del porto, facendo affidamento su due navi per dragaggio giapponesi che rimuovono 1.000 metri cubi l’una, ma abbiamo bisogno di uno strumento più grande, al momento stiamo chiudendo il contratto di costruzione di questa draga che arriverà entro 18 o 24 mesi” ha aggiunto Mesquita.

ACCORDO TRA MOZAMBICO E PORTOGALLO PER IL TRASPORTO DEL CARBONE

Il Ministro dei Trasporti Paulo Zucula ha annunciato che i governi mozambicano e portoghese hanno intenzione di creare una società per la produzione di locomotive e vagoni che saranno utilizzati per il trasporto del carbone delle miniere di Tete. Zucula ha specificato che saranno necessari almeno 600 vagoni nei prossimi cinque anni per trasportare il carbone da Tete al porto di Beira, ed ha aggiunto che anche paesi come il Botswana, Zimbabwe e Swaziland avranno bisogno di vagoni nei prossimi anni: “Questa è una opportunità di investimento importante, al momento nella regione solo il Sudafrica riesce ad assemblare questo tipo di materiale”.